

Rassegna del 26/11/2019

Nazione Pisa-Pontedera	Donne da tutelare, in tre anni 258 denunce alle forze dell'ordine	Nuti Gabriele	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Fino a 20.000 euro di prestito alle aziende colpite dal maltempo	...	3
Comunicazione agli Abbonati	Comunicazione agli abbonati	...	5
Nazione Pisa-Pontedera	Tra Marocco e Italia, c'è l'uomo dei due mondi	G.N.	7
Tirreno Pisa-Pontedera	Minaccia militare con siringa sporca di sangue: arrestata	...	9
Nazione Pisa-Pontedera	Minacce con la siringa dopo il furto	...	11

Donne da tutelare, in tre anni 258 denunce alle forze dell'ordine

Il «codice rosso» al centro del convegno promosso da Pubblica Assistenza (con sportello Lilith) e federazione Fidapa

VALDERA-CUOIO

Novanta persone. Ottanta donne, dieci uomini. Forse è in questi piccoli numeri di un dibattito in una piccola realtà di provincia uno dei perché della violenza degli uomini contro le donne. Il disinteresse maschile. Dicono che i numeri non bastano a capire un problema. È vero. Anche se fosse una sola donna a subire violenza – fisica, psicologica – sarebbero giuste la medesima indignazione, rabbia, reazione. Ma quando in neanche tre anni (1 gennaio 2017-25 novembre 2019) i casi accertati da carabinieri e polizia sono 258 tra Valdera e comprensorio del Cuoio, allora fornire i numeri ha un senso. Un drammatico senso.

Della violenza contro le donne, del codice rosso (numero unico per denunciare 1522) se n'è parlato in un convegno alla biblioteca comunale di Santa Croce per iniziativa della Pubblica Assistenza (che ha uno sportello Lilith) in collaborazione con la Fidapa di San Miniato, il Cif di Fucecchio e il patrocinio del Comune. Il tema è stato sviscerato da An-

na Masoni, professoressa e operatrice Lilith, Lorella Giglioli, psicoterapeuta e operatrice Lilith e Davide Daini, tenente dei carabinieri, vicecomandante della compagnia di San Miniato.

I numeri impressionanti. Nell'ambito della compagnia carabinieri di San Miniato (San Miniato, Santa Croce, Montopoli, Castelfranco, Santa Maria a Monte, Palaia, Peccioli, Chianni, Terricciola, Laiatico) i casi di violenza contro le donne dal 2017 sono 102 (15 donne sottoposte a protezione, 13 uomini arrestati e 100 denunciati), 28 nella sola Santa Croce. Nella circoscrizione della compagnia carabinieri di Pontedera (Pontedera, Calcinaia, Bientina, Buti, Cascina, Vicipisano, Fauglia, Ponsacco, Capannoli, Crespina Lorenzana, Casciana Terme Lari) i casi perseguiti sono 123 (15 gli arrestati, 105 i denunciati). Trentatré (33), tutti denunciati, invece, gli autori della violenza perseguiti dal commissariato di polizia a Pontedera.

«Chi subisce violenza e chi sa che qualcuno subisce violenza – le parole del tenente Daini – lo esterni, lo denunci al 1522, ai ca-

rabinieri o a qualsiasi altra forza di polizia. Chiamate, sempre, non pensate di disturbare. È il nostro lavoro. Fatelo anche in forma anonima. A noi carabinieri interessa soprattutto la prevenzione. Per questo dico alle donne, in particolare alle più giovani, non accettate mai l'ultimo incontro». La professoressa Masoni ha ripercorso un preciso excursus del drammatico fenomeno con cenni storici e d'attualità ricordando che fino al 1996 era un reato solo contro la morale pubblica, quindi considerato meno grave. «La violenza di genere è trasversale in ogni parte del mondo e ceto – le parole di Giglioli – Non ho trovato una donna che non abbia detto 'magari è colpa mia'. No, non è colpa delle donne la violenza che subiscono. Mai». Al convegno (moderato da chi scrive) hanno portato il saluto la sindaca Giulia Deidda, Vanessa Valiani di Fidapa e Cif, Brunella Brotini della Lilith Santa Croce, l'assessora al sociale Nada Braccini e la consigliera regionale Alessandra Nardini: «Per combattere questo fenomeno bisogna farlo insieme, donne e uomini».

gabriele nuti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA

**Drappo rosso
per le vittime**

La sindaca ricorda così le «cadute» Sandra e Nona

POMARANCE

Contro la violenza di genere, ecco un lungo drappo rosso sulla facciata del palazzo comunale. È il simbolo scelto dall'amministrazione comunale di Pomarance per ricordare Sandra Fillini e Nona Movila, donne uccise dai loro mariti. «Anche il nostro territorio è stato ferito a morte da questa tragedia nel 2014 e nel 2016 - dice la sindaca Ilaria Bacci -: il drappo vuole essere un gesto simbolico per ricordare Sandra e Nona, oltre a tenere alta l'attenzione sul fenomeno della violenza contro le donne. La violenza di genere è un fenomeno che riguarda tutti e sul quale è necessario impegnarsi ogni giorno su più fronti. Come quotidiano e prezioso è l'impegno dell'associazione Le Amiche di Mafalda, in prima linea contro la violenza».



I relatori che hanno affrontato il tema della violenza sulle donne a Santa Croce

IL TENENTE DAINI

«Chi subisce deve trovare il coraggio di esternarlo: chiamate sempre, non abbiate paura»

CREDITO A TASSO ZERO

Fino a 20.000 euro di prestito alle aziende colpite dal maltempo

Fucecchio e S. Miniato negli elenchi di entrambe le ondate
In quello del 16-17 novembre anche altri 22 comuni pisani

**Sono escluse dagli aiuti le imprese agricole
Ecco i requisiti richiesti e come fare domanda**

SAN MINIATO. Ci sono anche 23 comuni della provincia di Pisa (a cominciare da quelli del Valdarno, particolarmente colpiti), nell'elenco dei territori danneggiati dal maltempo, approvato dalla giunta regionale. Trentadue di questi hanno subito danni tra il 3 novembre (Fucecchio e San Miniato) e l'11. Altri 183 (ma sono stati colpiti da piogge, esondazioni ed allagamenti che hanno funestato la Toscana tra il 16 e 17 novembre).

GLIAIUTI

La dichiarazione di emergenza regionale era stata firmata da Enrico Rossi il 18 novembre, il 21 è stata chiesta alla presidenza del Consiglio dei ministri il riconoscimento di quella nazionale. Solo per gli interventi urgenti e di ripristino gli uffici regionali della Protezione civile hanno stimato per adesso un fabbisogno di circa 20 milioni di euro; riconoscimenti puntuali sono comunque ancora in corso. Per i rimborsi che eventualmente potranno arrivare dal livello nazionale nel caso di riconoscimento dell'emergenza, i tempi non sono immediati. Ci vorranno alcuni mesi. Con la delibera approvata ieri dalla giunta,

aziende e liberi professionisti colpiti (sono escluse le imprese agricole) potranno comunque beneficiare da subito di prestiti fino a 20 mila euro, senza interessi. Basta che abbiano sede nei comuni ricompresi nell'elenco. Come è stato in passato, i finanziamenti saranno garantiti attraverso il microcredito e non ci sarà dunque bisogno di produrre garanzie. Le piccole e medie imprese, sempre non agricole, che necessitano di finanziamenti maggiori potranno invece usufruire di garanzie per accendere prestiti presso istituti bancari. Il tutto attraverso Fidi Toscana, la finanziaria di cui la Regione è socia di maggioranza relativa.

COSAFARE

Per richiedere il prestito, che dovrà essere di almeno cinquemila euro (e a cinquemila euro dovranno ammontare dunque anche i danni) basterà un'autodichiarazione con le perdite e gli interventi conseguenti da finanziare. I moduli per il microcredito sono già disponibili sul portale "Toscana Muove", www.toscana-muove.it, nella sezione "Bandi gestiti". Gli uffici esamineranno velocemente le richieste e dall'ammissione al prestito (su cui potrà essere richiesto un anticipo fino all'80 %) e dalla firma del contratto le aziende avranno un anno di tempo per eseguire gli interventi dichiara-

ti, con una proroga possibile di altri tre mesi. Trascorso il termine, le spese dovranno essere rendicontate e si dovrà a quel punto presentare una perizia, finanziabile anch'essa, che certifichi i danni subiti, dopodiché l'intero prestito sarà erogato. Il finanziamento ricevuto potrà essere restituito da tre a dieci anni, a tasso zero appunto. Le rate sono trimestrali ma si pagano solo dal terzo anno: è previsto infatti un preammortamento di ventiquattro mesi.

GLIELENCHI

Nell'elenco dei Comuni colpiti dal maltempo il 3 novembre scorso figurano soltanto Fucecchio e San Miniato. Ben più lunga la lista dei territori danneggiati dalle piogge del weekend 16-17 novembre: Bientina, Calcinaia, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Guardistallo, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Montopoli, Pisa, Pomarance, Ponsacco, Pontedera, Riparbella, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Luce, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



RASSEGNA STAMPA DEL 26/11/2019

Gentile cliente, in data odierna non è stato possibile monitorare la seguente testata poiché non disponibile:

CAMPANIA: Il Sannio Quotidiano

Non appena possibile riceverete gli articoli di vostro interesse

Tra Marocco e Italia, c'è l'uomo dei due mondi

L'ex assessore comunale Yassine El Ghlid a teatro per parlare di integrazione

CALCINAIA

L'uomo dei due mondi è un riccioluto trentenne nato in Marocco, arrivato in Italia quando aveva cinque anni, giocatore di pallone, ex amministratore comunale a Calcinaia e di professione assistente sociale. Si chiama Yassine El Ghlid (**foto**) e sabato sera (ore 21.15) debutta al teatro di Bartolo a Buti con uno spettacolo sull'integrazione prodotto da Bubamara Teatro per la regia di Paola Marcone. «L'idea è partita perché si sentiva il bisogno di parlare di seconda generazione – spiega El Ghlid -. Persone che da più di venti anni sono in Italia, hanno lavoro e famiglia. L'uomo dei due mondi è la mia storia». Yassine arriva a Calcinaia venticinque anni fa insieme a



mamma Kabira. Raggiungono Miloudi, il padre e marito che era già da alcuni anni in Italia e lavorava in conceria a Santa Croce. All'ospedale di Pontedera nascono i fratelli Mouad (24 anni), Zaccaria (22), la sorella Salaa (20) e il più piccolo, Ilias (15). «Tra 18 e 20 anni, quando la sindaco Ciampi mi ha dato la citta-

dinanza italiana – racconta Yassine – ero l'unico straniero in casa. Mio babbo e mia mamma la cittadinanza l'avevano già ottenuta. Io no. Io che sono cresciuto qui e qui ho frequentato le scuole. Lucia Ciampi mi ha anche permesso di fare l'assessore dal 2014 al 2019». Nello spettacolo Yassine parla anche del primo amore, della ragazzina che lo lasciò perché la mamma non voleva («poi ti fa mettere il velo, non mangia il maiale...»). «Il calcio è stata la prima cosa che mi ha fatto integrare – dice ancora El Ghlid -. Non conta la pelle, abbiamo tutti la stessa maglia. Ho giocato nei Pulcini Cascina, nei ragazzi della Fiorentina, Pontedera, Castelfranco, Montecalvoli e ora nell'Acciaio». In scena giovedì e venerdì mattina per le scuole. Repliche già fissate in mezza Toscana. «L'integrazione non va regalata, va meritata», conclude Yassine.

g.n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FURTO DI LIQUORI

Minaccia militare con siringa sporca di sangue: arrestata

Arrestata e rimessa subito in libertà una 42enne italiana sorpresa a rubare liquori alla Pam di Fornacette. Alla vista dei carabinieri la donna, conosciuta per la sua tossicodipendenza, li ha minacciati con una siringa sporca di sangue prima di essere definitivamente bloccata e portata in caserma dove è uscita con una denuncia.



Minacce con la siringa dopo il furto

Ruba alla Pam a Fornacette e minaccia i carabinieri con una siringa insanguinata. Per questo una donna - 42 anni, italiana - è stata arrestata dai militari del nucleo radiomobile della compagnia dell'Arma di Pontedera. La quarantaduenne, dopo aver rubato bottiglie di liquori ed essere stata scoperta dal personale, ha riconsegnato la refurtiva ed è scappata. Rintracciata dai militari si è opposta all'identificazione minacciandoli con la siringa. Il giudice ha disposto l'immediata liberazione.

